

ALL. 1



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
PRIORITÀ 2 – OBS 2.4.1
PREVENZIONE SISMICA NEGLI EDIFICI PUBBLICI

Contributi per attività di studio, indagine e monitoraggio sul rischio sismico
Sub-Azione 2.4.1.2 b)

VERIFICHE TECNICHE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E/O RILEVANTI
BANDO

- 1 Finalità e oggetto del bando
2. Dotazione finanziaria
3. Soggetti beneficiari del contributo e procedure di selezione
 - 3.1 Soggetti beneficiari del contributo
 - 3.2 Procedure di selezione
 - 3.3 Requisiti di ammissibilità
4. Attività finanziabili e determinazione dei contributi
 - 4.1 Oggetto e individuazione delle attività finanziabili
 - 4.2 Modalità di determinazione del contributo e procedure di assegnazione
 - 4.3. Cumulabilità del contributo
5. Modalità e termini di presentazione delle domande
 - 5.1 Modalità di presentazione delle domande
 - 5.2 Documentazione a corredo della domanda
6. Istruttoria e criteri di valutazione delle domande
 - 6.1 Procedimento istruttorio di valutazione delle domande
 - 6.2 Cause di esclusione
 - 6.3 Criteri di valutazione delle domande
 - 6.4 Criteri di premialità a parità di punteggio
 - 6.5 Formazione della graduatoria
7. Realizzazione delle attività, variazioni, proroghe e adempimenti
 - 7.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti
 - 7.2 Cronoprogrammi e tempistiche
 - 7.3 Variazioni e proroghe
 - 7.4 Obblighi a cura del Soggetto beneficiario

8. Erogazione dei contributi e monitoraggio

8.1 Modalità di erogazione dei contributi

8.2 Monitoraggio

9. Verifiche, controlli e revoche

10. Rinuncia e decadenza del contributo

11. Informazione e pubblicità

12. Disposizioni finali e normativa di riferimento

13. Informativa ai sensi dell'art.13 del 2016/679/UE - GDPR

Allegati al bando:

ALLEGATO A - SPECIFICHE TECNICHE

ALLEGATO B - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO (OSC) PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI – NOTA METODOLOGIA SULLA DETERMINAZIONE DELLE OSC

ALLEGATO C - MODELLO DI DOMANDA

ALLEGATO D - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITÀ

ALLEGATO E - DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1. Finalità e oggetto del bando

Le risorse del presente bando afferiscono al Programma regionale FESR 2021-2027 di cui alla Delibera G.R.T. n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) n. 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022", ed ss.mm.ii., e nello specifico alla Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – ObS 2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza) - Azione 2.4.1 (Prevenzione sismica negli edifici pubblici), con riferimento alla Delibera G.R.T. n. 1042 del 28 luglio 2025 di approvazione del Documento di Attuazione Regionale Versione n. 5.0.

In particolare, per la Sub-Azione 2.4.1.2 (Contributi per attività di studio, indagine e monitoraggio sul rischio sismico) la dotazione finanziaria totale ammonta a 1.966.849,00 euro. Con tali risorse la Delibera G.R.T. n. 126 del 16/02/2026 ha stabilito di realizzare due distinte attività, ovvero: 2.4.1.2 a) - contributi per la realizzazione di studi di Microzonazione Sismica e 2.4.1.2 b) - contributi per la realizzazione di Verifiche tecniche su edifici pubblici, destinando a queste ultime una dotazione pari a 966.849,00 euro.

Il presente bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060, e la Sub-Azione 2.4.1.2 è realizzata nel rispetto del principio di trasparenza del procedimento amministrativo coerentemente con i principi di cui all'art.73 c.1 del medesimo Regolamento, in tema di attuazione dei fondi e di comunicazione sui programmi. A tal fine, nel corso della procedura di selezione tutti i contenuti tecnici e la documentazione prevista per le varie fasi attuative saranno resi disponibili avvalendosi del supporto dei sistemi informativi in ottica di massima trasparenza e saranno adottate procedure di pubblicizzazione aperte e trasparenti delle attività di selezione e comunicazioni trasparenti degli esiti delle valutazioni delle stesse.

In coerenza con quanto stabilito con Delibera G.R.T. n. 148 del 23/02/2023, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, mediante l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di G.R.T. n. 19 del 11/08/2025, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un'efficace attuazione delle attività e un'efficiente gestione finanziaria delle stesse, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

La natura delle Verifiche tecniche oggetto del finanziamento, che rientrano esclusivamente nell'ambito dei servizi, esclude a priori tale operazione dal regime di applicazione del principio DNSH di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'art.9 c.4 del Regolamento UE 2021/1060 (RDC) e dal principio di immunizzazione del clima, in quanto non si tratta di investimenti in infrastrutture con durata almeno di cinque anni, così come previsto dal RDC ed in particolare all'art.73 c.2 lettera j.

Il presente bando sarà pubblicato sulla piattaforma gestionale "Sistema Fondi Toscana" (SFT) di Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo:

<https://sft.sviluppo.toscana.it/>

2. Dotazione Finanziaria

Come riportato nel precedente par. 1, le risorse stanziare per le attività oggetto del presente bando ammontano a **966.849,00 euro** - di cui €362.568,37 (pari al 37,5%) quota Fesr, €422.996,44 (pari al 43,75%) quota Fesr ed €181.284,19 (pari al 18,75%) quota Regione.

Le domande inserite in graduatoria saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse stanziare, fatto salvo quanto specificato al successivo par. 4.2.

Le risorse eventualmente non utilizzate per la Sub-Azione 2.4.1.2 b) potranno essere rese disponibili per la Sub-Azione 2.4.1.2 a) e viceversa.

3. Soggetti beneficiari del contributo e Procedure di selezione

3.1 Soggetti beneficiari del contributo

Possono presentare domanda i seguenti soggetti pubblici presenti nella Regione Toscana:

- Comuni,
- Unioni di Comuni¹,
- Province,
- Città Metropolitana di Firenze
- Regione Toscana

che risultano proprietari degli edifici oggetto del presente bando.

3.2 Procedure di selezione

Le procedure di selezione sono in generale definite, sulla base di quanto previsto dall'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (RDC) ed in coerenza con quanto già riportato nel precedente documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato, ai sensi dell'art.40 c.2a del Regolamento (UE) 2021/1060, nel corso del CdS (Comitato di Sorveglianza) del PR-FESR 2021-2027 nella seduta del 16/12/2022.

Tali procedure sono state predisposte anche con la finalità di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione Europea al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale e applicando procedure non discriminatorie, trasparenti e accessibili.

Le procedura di selezione, inoltre, in coerenza con gli elementi previsti dall'art.73 c.2 del RDC, rispetta i requisiti di ricevibilità delle domande in merito alle modalità, ai termini di presentazione e alla completezza e regolarità formale delle medesime nel rispetto delle normative in vigore sul procedimento amministrativo (L. 241/1990) e il codice dei contratti pubblici (DLgs. 50/2016 e Dlgs 36/2023 e ss.mm.e ii.) laddove applicabile.

La selezione delle domande è svolta nel rispetto dei seguenti requisiti e criteri.

¹ Le Unioni dei Comuni sono costituite ai sensi della L.R. n. 68/2011 e svolgono in forma associata funzioni o servizi in cui sia compresa la gestione del patrimonio edilizio afferente all'esercizio delle funzioni o dei servizi conferiti; Le funzioni incentivate sono le funzioni fondamentali svolte dalle Unioni (funzioni previste dall'articolo 14, comma 27, lettera a), del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") e le funzioni previste dall'articolo 90, comma 1, lettera b), della L.R. n. 68/2011, "Norme sul sistema delle autonomie locali".

3.3 Requisiti di ammissibilità

L'edificio, inteso come Unità Strutturale (US)², deve possedere, alla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, tutti i seguenti requisiti essenziali:

1. essere interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città metropolitana di Firenze, Regione Toscana ed essere localizzato all'interno del territorio regionale;
2. essere soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003³;
3. ospitare una o più fra le seguenti funzioni:
 - a) Asili nido e scuole di ogni ordine e grado, comprese le strutture funzionali primarie annesse;
 - b) Palestre⁴;
 - c) Sedi di sale operative per la gestione dell'emergenza sismica;
 - d) Sedi istituzionali degli Enti richiedenti
4. non essere ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
5. non essere beneficiario di contributi a carico di risorse pubbliche per finalità di riduzione del rischio sismico (indagini, verifiche tecniche, progettazione, interventi);
6. non usufruire di altri contributi a carico di risorse pubbliche a valere sul medesimo CUP-CIPRESS, per finalità differenti rispetto a quelle previste dal bando;
7. non essere già oggetto di un atto di incarico professionale per l'effettuazione delle Verifiche tecniche o per la progettazione e/o realizzazione di interventi di prevenzione sismica ai sensi delle NTC 2008 o norme successive.

4. Attività finanziabili e determinazione del contributo

4.1 Oggetto e individuazione delle attività finanziabili

L'azione che si intende promuovere con il seguente bando è mirata al finanziamento delle Verifiche tecniche sul patrimonio edilizio pubblico specificato al precedente par. 3.3 (Asili nido e scuole di ogni ordine e grado comprese le strutture funzionali primarie annesse, sedi di Sale operative per la gestione dell'emergenza sismica, Palestre, Sedi istituzionali degli Enti richiedenti).

Le Verifiche tecniche devono essere composte di indagini strutturali e sui terreni del sito e di valutazione della sicurezza statica e sismica, secondo quanto precisato ed illustrato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente bando.

4.2. Modalità di determinazione del contributo e procedure di assegnazione

Per la quantificazione del contributo, anche al fine di rispettare la tempistica, semplificare i processi di audit e ridurre gli oneri amministrativi, coerentemente con le raccomandazioni della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea, con Delibera G.R.T. n 1587 del 01/12/2025

² L'Unità Strutturale è individuata da cielo a terra e distinguibile da quelle adiacenti dello stesso aggregato strutturale per differente comportamento dinamico sotto sisma (differente tipologia costruttiva e/o differente altezza e/o età di costruzione e/o presenza di piani sfalsati, ecc.).

³ Il riferimento è relativo all'obbligo di sottoporre a Verifiche tecniche gli edifici di interesse strategico e/o rilevanti progettati secondo le norme sismiche vigenti prima del 1984 - anche qualora migliorati sismicamente ai sensi del DM 16/01/1996 o norme precedenti - o realizzati/adeguati/migliorati con norme successive al 1984 - fino alle NTC 2008 - se situati in Comuni la cui classificazione sismica sia variata posteriormente in senso sfavorevole (ad esempio da zona 3 a zona 2).

⁴ In questa funzione sono da intendersi palestre e palazzetti dello sport di proprietà pubblica e destinati al pubblico. Sono esclusi gli stadi, le tribune, le piscine o altre strutture destinate ad attività particolari.

sono state adottate le specifiche Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo la metodologia a “costi unitari” - di cui all’art.53 par.1 lett b) del Reg. UE 1060/2011 - approvata con Delibera G.R.T. n. 1587 del 01/12/2025.

Le attività oggetto del bando sono finanziate con le modalità di seguito indicate.

Il contributo calcolato è pari al 100% del costo determinato con la metodologia relativa alle OSC e pari a 4 €/mc con un minimo di 5.000 euro ed un massimo di 30.000 euro.

Tale metodologia, riportata integralmente in Allegato B al presente bando, prevede la determinazione del contributo da assegnare⁵, in funzione del suddetto costo unitario per unità di volume oggetto di Verifiche tecniche, in maniera non dipendente dal costo reale dell’operazione.

Il contributo assegnato sarà poi eventualmente rivalutato (esclusivamente in diminuzione) sulla base del volume effettivamente sottoposto alle Verifiche tecniche, pervenendo quindi al calcolo del contributo da saldare⁶ secondo la procedura riportata nelle disposizioni relative alle Opzioni semplificate di costo (OSC).

Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Enti al momento del bando, acquisendo ulteriori specifiche dichiarazioni che si rendessero necessarie, si procederà all’istruttoria per la verifica dei requisiti e, successivamente, all’attribuzione dei punteggi e delle premialità che daranno origine alla graduatoria delle domande ammissibili.

I contributi saranno assegnati agli Enti sulla base dell’ordine della suddetta graduatoria.

Inoltre, limitatamente all’ultima domanda in posizione utile in graduatoria, questa sarà ammessa al finanziamento solo se le risorse attribuibili risultino non inferiori al 90%⁷ del contributo (Ci) - calcolato secondo le procedure delle “Opzioni semplificate dei costi” (OSC) - e comunque non inferiori al limite minimo di 5.000 euro.

4.3. Cumulabilità del contributo

E’ previsto il divieto di cumulo con eventuali ulteriori contributi a carico di risorse pubbliche, nella disponibilità dell’Ente già al momento della partecipazione al bando o ottenuti successivamente, che insistono sullo stesso CUP-CIPESS⁸.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ciascun Ente può presentare più di una domanda, con ammissione in graduatoria in ordine di punteggio.

Ciascuna domanda deve essere riferita ad un aggregato strutturale che può essere composto da una o più Unità Strutturali⁹.

⁵ Il contributo da assegnare è definito contributo di impegno “Ci” nel documento metodologico delle OSC (Allegato B)

⁶ Il contributo da saldare è definito “Cs” nel documento metodologico delle OSC (Allegato B)

⁷ Tale disposizione, evidentemente, si riferisce esclusivamente all’ultima domanda finanziata, sulla base delle risorse disponibili. Si precisa che in caso di non finanziabilità, come sopra definita, si procederà a saltare tale domanda che rimarrà in graduatoria e potrà essere successivamente finanziata - per intero o comunque per almeno il 90% - in caso di scorrimenti e in funzione di ulteriori disponibilità di risorse.

⁸ Si precisa quindi che qualora siano disponibili altre forme di sostegno pubblico per altre finalità, per queste dovrà essere prevista una contabilità separata ed attribuito un diverso CUP, pena l’esclusione dal finanziamento.

⁹ Nel caso di domanda riferita a più Unità Strutturali, si procederà al calcolo della media ponderata dei punteggi attribuiti alle singole Unità Strutturali per le quali l’Ente fa domanda, come specificato nel seguito.

5.1 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate dagli enti richiedenti di cui all'art. 3.1 del bando a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente bando ed entro e non oltre 30 gg da tale data, esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIE) sulla piattaforma gestionale “*Sistema Fondi Toscana*” (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>

La compilazione della domanda sulla piattaforma gestionale SFT dovrà essere effettuata dal legale rappresentante (o procurato) del soggetto richiedente o da un soggetto delegato alla sola compilazione.

Il soggetto delegato alla sola compilazione (che materialmente compila la domanda) potrà accedere al sistema informativo dopo la sottoscrizione di apposita delega di accesso al sistema (formato disponibile su SFT), tramite propria identità digitale, per la sola compilazione della domanda, ma non dovrà inserire i suoi dati in domanda, né dovrà firmare la domanda stessa.

Ciascuna domanda è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto richiedente (o suo procuratore speciale o generale e in questo secondo caso dovrà essere allegata la specifica procura che autorizza alla sottoscrizione e presentazione della domanda) e completa di tutta la documentazione di cui al par. 5.2 del presente bando.

Si sottolinea che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle stesse e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità.

I manuali sono disponibili nella sezione “Allegati” in calce alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

Per chiarimenti e informazioni inerenti i contenuti del bando è disponibile il seguente indirizzo mail: verifichesisemiche@sviluppo.toscana.it

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico su SFT l'indirizzo di posta elettronica è supportosismica@sviluppo.toscana.it (inviare una mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

5.2 Documentazione a corredo della domanda

Ciascuna domanda deve riportare le informazioni relative alle Unità Strutturali, oggetto della domanda di finanziamento e appartenenti allo stesso aggregato, indipendentemente da quelle in possesso dei requisiti di ammissibilità.

L'istanza di contributo è costituita dalla domanda di finanziamento in formato pdf, generata in automatico dalla piattaforma gestionale SFT al momento di chiusura della compilazione, comprensiva di tutte le seguenti dichiarazioni/schede presenti on-line, firmate digitalmente da parte del legale rappresentante e complete di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito.

A corredo dell'istanza di contributo occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti nel precedente par. 5.1, la seguente documentazione:

1) MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (Allegato C)

Compilare le dichiarazioni presenti on-line e allegare la documentazione richiesta (planimetrie ecc), secondo quanto predisposto nella piattaforma gestionale SFT.

2) CRONO-PROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITÀ (Allegato D)

Riportare la tempistica di realizzazione delle attività con indicazione delle singole fasi, nel rispetto della tempistica massima prevista dal bando (par.7.2).

3) DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (Allegato E)

Inoltrare la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo, così come dettagliati al par. 7.4 e comprensivi della dichiarazione di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Reg. (UE) 2021/1060, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

6. Istruttoria e criteri di valutazione delle domande

6.1 Procedimento istruttorio di valutazione delle domande

Il procedimento istruttorio di valutazione delle domande avverrà nel rispetto delle seguenti modalità.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Sismica della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- Istruttoria di ammissibilità

Verranno esaminati i requisiti formali di ricevibilità delle domande ed i requisiti di ammissibilità specificati al precedente par. 3.3. Saranno considerate inammissibili le domande prive di tali requisiti.

La Regione Toscana, mediante OI, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle medesime in 10 gg dal ricevimento della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche ulteriori relativamente al contenuto dei documenti già presentati in sede di bando. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati con la domanda. In caso di risposta, le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30gg dalla ricezione delle stesse.

- Valutazione tecnica

Le domande ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno ammesse alla successiva fase in cui, sulle base delle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, saranno applicati gli specifici criteri di valutazione tecnica, con attribuzione di punteggi e premialità (par. 6.3 e 6.4).

La Regione, mediante OI, si riserva la possibilità di effettuare controlli con riferimento alle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di valutazione tecnica dichiarati.

Il procedimento istruttorio si conclude con l'esito finale entro e non oltre 60gg dalla scadenza di presentazione delle domande, salvo eventuali richieste di integrazioni.

6.2 Cause di esclusione

Costituiscono causa di esclusione dal beneficio:

- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli elencati al par. 3.1;
- la presentazione della domanda secondo modalità e termini difformi da quanto stabilito ai par. 5.1 e 5.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'Ente richiedente o suo procuratore speciale o generale, e in questo secondo caso dovrà essere allegata la specifica procura che autorizza alla sottoscrizione e presentazione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (par. 5.2);
- la mancanza della documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda (par. 5.2);
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al par. 3.3.

Le cause di esclusione costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

6.3 Criteri di valutazione delle domande

Tutte le domande verificate ammissibili e ammesse alla fase di valutazione tecnica saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri riportati nella Delibera G.R.T. n. 126 del 16/02/2026, impostati tenendo conto del principio di *efficacia*, intesa come capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del programma e nello specifico incrementare il livello di conoscenza della sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno secondo la tabella riportata di seguito che riporta i punteggi che saranno attribuiti per i singoli criteri.

Si specifica che il punteggio dell'aggregato edilizio oggetto della domanda di finanziamento, verrà calcolato come media ponderata¹⁰ dei punteggi attribuiti alle singole Unità Strutturali ammissibili, i cui pesi sono rappresentati dal volume (Vol espresso in mc) di ciascuna Unità Strutturale. Da tale calcolo saranno escluse, oltre alle US non ammissibili, anche le US sismicamente indipendenti che

¹⁰ In caso di domanda unica di un aggregato in cui sono presenti più una Unità Strutturali, la media ponderata è calcolata con la seguente formulazione: $Punteggio_{tot} = \{(Vol_{US1} \times Punteggio_{US1}) + (Vol_{US2} \times Punteggio_{US2}) + \dots + (Vol_{USn} \times Punteggio_{USn})\} / Vol_{tot}$

dovranno eventualmente essere oggetto di altra domanda, come riportato al precedente par. 5.
Il punteggio sarà arrotondato alla prima cifra decimale.

Criteri di valutazione	Punteggi	
A) Intensità macrosismica determinata sulla base dei degli studi sulla Potenzialità sismica della Toscana, di cui alla Delibera G.R.T. 844/14. Per i Comuni istituiti per fusione in data successiva a tale atto sarà preso in considerazione il valore più alto tra quello dei due Comuni oggetto della fusione.	Intensità MCS	Punti
	10	50
	9/10	45
	9/10	40
	8/9	35
	8	30
	7/8	20
	7	15
	6/7	10
	≤ 6	5
B) Epoca di realizzazione anche in relazione all'epoca di classificazione sismica dei Comuni	Comune classificato	
	Epoca	Punti
	prima del 1945	40
	Dal 1946 al 1971	30
	dal 1972 al 1984	20
	dopo il 1984	0
	Comune non classificato *	
	Epoca	Punti
	prima del 1945	50
	Dal 1946 al 1971	40
	dal 1972 al 1984	30
	dopo il 1984	20
	* a partire dall'anno di prima classificazione (Regio Decreto 13 marzo 1927 n°431)	
	C) Tipologia d'uso della struttura correlata alle funzioni che svolge. In caso di compresenza di più funzioni ospitate nel medesimo edificio il punteggio assegnato sarà quello relativo alla funzione dichiarata in sede di domanda	Funzione
Asili e scuole		50
Sale operative		35
Palestre		20
Sedi istituzionali Enti		5
D) Contributi pregressi con riferimento a risorse già assegnate al medesimo Ente per l'effettuazione di indagini e/o verifiche tecniche. Per i Comuni istituiti per fusione si deve tener conto del dato relativo ad ognuno dei due Comuni oggetto della fusione.	Contributi pregressi	Punti
	SI	0
	NO	15
E) Ubicazione degli edifici in territori classificati come “ <i>Toscana diffusa</i> ” di cui all'art.2, comma 2 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.10 del 12 marzo 2025	Edificio ubicato in “Toscana diffusa”	Punti
	SI	5
	NO	0

6.4 Criteri di premialità a parità di punteggio

Nel caso in cui l'applicazione dei suddetti criteri di valutazione porti a situazioni di pari punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri di premialità.

Criteri di premialità
1) Ordine delle funzioni relative alla tipologia d'uso della struttura secondo il criterio di valutazione di cui al precedente punto 6.3.C).
2) Maggiore pericolosità sismica locale espressa in termini di valore del parametro Hsm se disponibile o altrimenti del valore di amax con periodo di ritorno 475 anni. Le valutazioni di Hsm e di amax saranno calcolate dall'ufficio regionale competente sulla base dei parametri e delle dichiarazioni presentate.

In caso di eventuali situazioni di parità ulteriore, la priorità sarà data seguendo l'ordine di presentazione delle domande.

6.5 Formazione della graduatoria.

Tutte le domande, verificate ammissibili e ammesse alla fase di valutazione tecnica, saranno oggetto di valutazione, da parte di OI della Regione Toscana, mediante l'attribuzione di un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione (par. 6.3) e saranno attribuite le condizioni di premialità a parità di punteggio (par. 6.4).

Una volta terminata l'istruttoria, saranno quindi predisposti:

- l'elenco di tutte le domande istruite;
- l'elenco delle domande escluse, con la motivazione di esclusione;
- la graduatoria finale delle domande ammissibili al finanziamento ordinati in base ai relativi punteggi e premialità;
- la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento;

L'Amministrazione regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione dei suddetti elenchi e delle suddette graduatorie entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande salvo quanto previsto al par. 6.1 in merito alla richiesta di integrazioni.

Le risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili, unitamente a quelle eventualmente non utilizzate, a quelle oggetto di revoca ed a quelle economizzate a conclusione delle operazioni, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande tra quelle ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse inizialmente stanziati.

Alla stessa maniera si opererà nel caso di risorse eventualmente provenienti dalla Sub-Azione 2.4.1.2 a) come previsto al par. 2.

A tal fine si provvederà quindi mediante successivo scorrimento della graduatoria.

7. Realizzazione delle attività, variazioni, proroghe e adempimenti

7.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti

Tutte le attività dovranno essere svolte conformemente alle specifiche tecniche riportate nell'Allegato A (parte integrante del presente bando) e - al loro termine - depositate mediante la piattaforma telematica PoRToS.

A seguito del Deposito e delle eventuali integrazioni, ai fini dell'approvazione del finanziamento il Settore regionale competente in materia di prevenzione del rischio sismico emetterà un parere di conformità.

Nel caso di edifici strategici ai fini di protezione civile le Verifiche tecniche dovranno essere svolte tenendo conto della Classe d'uso IV, mentre in caso di edifici rilevanti si dovrà assumere Classe d'uso III. Si specifica che nel caso di funzioni strategiche ospitate in edifici rilevanti (scuole o palestre) è richiesta la doppia valutazione in Classe d'uso III e IV.

Nel corso dello svolgimento delle attività finanziate, nel rispetto dei criteri e della tempistica prevista dal bando, il Soggetto beneficiario provvede all'invio, mediante la piattaforma gestionale SFT nelle modalità che saranno indicate, di tutta la documentazione inerente lo stato di avanzamento delle Verifiche tecniche e nello specifico:

- atti di affidamento delle indagini e degli incarichi professionali;
- relazioni tecniche intermedie alla conclusione delle attività di indagine sui terreni e sulle strutture¹²;
- variazioni al cronoprogramma previsto ed eventuali richieste di proroghe;
- attestazione di Deposito delle Verifiche tecniche sulla piattaforma telematica PoRToS;
- volume effettivamente sottoposto a Verifiche tecniche per ciascuna Unità Strutturale;
- parere regionale di conformità;
- comunicazione dell'Ente in merito alle azioni che intende intraprendere ad esito delle Verifiche tecniche¹³.

7.2 Cronogrammi e tempistiche

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e di impegno delle risorse, dovrà essere rispettata la seguente tempistica massima:

- a) Entro 3 mesi dovrà pervenire tramite SFT la comunicazione relativa all'affidamento degli incarichi professionali relativi alle Verifiche tecniche; alla conclusione di questa fase si terranno uno o più incontri - eventualmente da remoto - propedeutici all'avvio delle attività con i tecnici incaricati, i tecnici comunali e l'ufficio regionale competente;
- b) Entro 9 mesi dovranno essere completate le attività di indagine sui terreni e sulle strutture e dovrà essere trasmessa tramite SFT la relativa documentazione tecnica (relazioni tecniche intermedie di cui al par. 7.1);

¹² Come indicato nelle Specifiche tecniche di cui all'Allegato A, gli elaborati richiesti sono Relazione geologica (A5), Relazione sulla modellazione sismica (A15) e Relazione specialistica sulle indagini strutturali (A4)

¹³ Riguardo a tale comunicazione, si specifica che sarà controllata l'avvenuta trasmissione su SFT, senza entrare nel merito delle decisioni la cui responsabilità resta a carico dell'Ente proprietario

- c) Entro 12 mesi le Verifiche tecniche dovranno essere depositate mediante la piattaforma tematica PoRToS;
- d) Entro 18 mesi, a valle di eventuali integrazioni e dell'emissione del parere regionale di conformità l'Ente dovrà richiedere l'erogazione del saldo confermando i volumi effettivamente sottoposti a verifica e trasmettendo una comunicazione in merito alle azioni che intende intraprendere ad esito delle Verifiche tecniche.

7.3 Variazioni e proroghe

Eventuali proroghe per le varie fasi procedurali dell'intervento dovranno essere richieste mediante "Sistema Fondi Toscana" (SFT) di ST, entro la data delle singole scadenze previste nel presente bando (par.7.2) e comunque non potranno superare 6 mesi complessivamente.

La suddetta richiesta di proroga dovrà essere formalizzata, all'interno della piattaforma gestionale SFT, attraverso una nota, che individui:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
- 2) il nuovo cronoprogramma per la realizzazione delle attività.

La concessione della proroga sarà valutata anche in relazione ai vincoli temporali previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027 e la risposta sarà fornita entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Non saranno concesse proroghe richieste oltre i termini indicati nel presente bando (par.7.2) per la conclusione delle singole fasi procedurali.

In ogni caso non possono essere richieste variazioni finalizzate a modificare l'aggregato al quale è destinato il contributo.

7.4 Obblighi del Soggetto beneficiario

Tutti i soggetti che presentano domanda devono essere in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Reg. (UE) 2021/1060 dimostrata mediante presentazione, all'atto della domanda, della dichiarazione sul possesso della sostenibilità finanziaria (Allegato E), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

Il Soggetto beneficiario si impegna a rispettare le prescrizioni previste dal presente bando, e in particolare, pena la revoca del contributo, a:

- 1. realizzare le attività secondo le modalità previste dal bando e le specifiche di cui all'Allegato A;
- 2. garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
- 3. garantire il mantenimento della proprietà pubblica per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo per gli edifici finanziati con il presente bando;
- 4. garantire il possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060;
- 5. assicurare la copertura finanziaria della eventuale quota non coperta dal contributo assegnato;
- 6. realizzare le attività nel rispetto della tempistica di cui al par. 7.2 punti c) e d), salvo proroga nei casi previsti (par. 7.3);
- 7. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel bando, in merito allo stato delle attività;

8. rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
9. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027;
10. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione delle attività finanziato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa utilizzata per la rendicontazione) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino al termine di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
11. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi intermedi (OI) che di norma hanno il diritto di controllarla, fino al termine indicato di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
12. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di G.R.T. n. 19 del 11/08/2025 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
13. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
14. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR-FESR 2021-2027;
15. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto;
16. trasmettere all'Amministrazione regionale, entro i termini prescritti (salvo proroghe) e mediante la piattaforma gestionale SFT, la documentazione tecnica relativa alle attività di indagine sui terreni e sulle strutture;
17. trasmettere all'Amministrazione regionale, entro i termini prescritti (salvo proroghe), le Verifiche tecniche ed eventuali integrazioni, mediante la piattaforma telematica regionale PoRToS;
18. restituire i contributi già erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione delle attività nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
19. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità dei contributi e sul divieto di doppio finanziamento;
20. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste.

Il Soggetto beneficiario, oltre alle altre specifiche prescrizioni previste dal presente bando, si impegna anche, pena la revoca parziale del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060.

8. Erogazione dei contributi e monitoraggio

8.1 Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, avverrà in tre fasi e secondo le modalità e le tempistiche di seguito illustrate:

- 1) a seguito della comunicazione dell'avvenuto affidamento degli incarichi professionali e della loro trasmissione, su richiesta dell'Ente sarà erogato un anticipo pari al 10% del contributo assegnato;
- 2) a seguito della trasmissione della documentazione tecnica relativa alle indagini (strutturali e geognostiche), su richiesta dell'Ente sarà erogata una quota, a titolo di SAL intermedio, fino al raggiungimento del 35% del contributo assegnato;
- 3) a seguito del completamento delle Verifiche tecniche e del successivo Deposito mediante la piattaforma telematica regionale PoRToS (ai sensi dell'art. 5bis della L.R. n. 58/2009) di tutta la documentazione tecnica finale prodotta (secondo quanto meglio precisato nell'Allegato A), e dopo l'emissione del parere regionale di conformità e della trasmissione della comunicazione in merito alle azioni che l'Ente intende intraprendere ad esito delle Verifiche tecniche, sarà saldato il contributo in tutto o in parte secondo quanto indicato nella Metodologia OSC di cui all'Allegato B - e sarà certificato alla CE l'importo residuo fino al raggiungimento dell'importo liquidato all'Ente.

Si sottolinea che ai fini dell'erogazione del saldo, è richiesta, per ogni Unità Strutturale finanziata, la dichiarazione mediante la piattaforma gestionale SFT del volume effettivamente sottoposto a Verifiche tecniche.

Nella tabella seguente sono riepilogate tutte le fasi di avanzamento delle attività con i relativi termini, importi previsti e documenti da presentare tramite la piattaforma gestionale SFT:

Fase di avanzamento	Termine ultimo per la presentazione dei documenti	Importo	Documentazione obbligatoria da allegare
Affidamento incarichi professionali	Entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo	Può essere presentata una domanda di anticipo del 10% del contributo assegnato	In caso di richiesta di anticipo del 10% devono essere caricati su SFT gli atti di affidamento degli incarichi professionali. Nel caso in cui non sia richiesto l'anticipo del 10% sarà necessario comunicare a mezzo PEC (agli indirizzi: regionetoscana@postacert.toscana.it , asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it) l'avvenuto affidamento degli incarichi professionali e provvedere alla trasmissione degli stessi in occasione della prima richiesta di pagamento prevista al punto successivo
Completamento delle indagini conoscitive	Entro 9 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo	Deve essere presentata una domanda di pagamento fino al 35% del contributo assegnato	Trasmissione delle relazioni tecniche intermedie alla conclusione delle attività di indagine sui terreni e sulle strutture (par. 7.1).
Completamento delle Verifiche tecniche	Entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo	-	Trasmissione dell'attestazione relativa all'avvenuto Deposito, mediante la piattaforma tematica PoRToS, delle Verifiche tecniche
Saldo finale	Entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	fino al raggiungimento del saldo	Trasmissione di: - Dichiarazione del Volume effettivamente sottoposto a Verifiche tecniche per ciascuna US finanziata - Parere regionale di conformità - Comunicazione dell'Ente in merito alle azioni che intende intraprendere ad esito delle Verifiche tecniche (par. 7.1)

8.2 Monitoraggio

Le domande ammesse a contributo sono soggette al monitoraggio mediante il portale “Fondi Monitoraggio” all’interno della piattaforma gestionale SFT di Sviluppo Toscana S.p.A.

9. Verifiche, controlli e revoche

La Regione Toscana, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’Autorità di Gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli, i sopralluoghi ispettivi, approfondimenti documentali, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione ed erogazione del contributo e la conformità delle attività realizzate rispetto a quanto stabilito nel presente bando e alle specifiche tecniche di cui all’Allegato A;
- la proprietà degli edifici finanziati.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di G.R.T. n. 19 del 11/08/2025, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall’Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un efficace attuazione degli interventi e un efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell’art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifica, sia documentali, sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 2021-2027. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

Si procederà alla decadenza totale del sostegno, nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

10. Rinuncia e decadenza del contributo

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, con revoca totale, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente anche in relazione agli esiti dei controlli di cui al precedente art.9 da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

1. difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto alle specifiche di cui all'Allegato A;
2. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione delle attività previste dal bando e ammesse al sostegno;
3. contributo concesso e/o erogato sulla base di dati, notizie, documenti, dichiarazioni inesatte o mendaci;
4. rifiuto opposto agli incaricati dei controlli di consentire l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale in cui siano state svolte le attività o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta;
5. intervenuta insussistenza, prima dell'avvenuta conclusione delle attività, dei requisiti richiamati al precedente par. 3.3, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del contributo;
6. mancato rispetto degli obblighi a carico del beneficiario ai sensi del precedente par. 7.4;
7. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando;
8. mancato mantenimento della proprietà secondo quanto previsto al precedente par.7.4

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai punti precedenti l'Amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

L'Organismo Intermedio (OI) comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare all'Organismo Intermedio scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Gli uffici dell'OI esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, l'OI, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile di Azione, il quale adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

11. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060, ed in particolare, al beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

12. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa comunitaria

Decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 della Commissione europea "Approvazione PR-FESR 2021-2027" della Regione Toscana;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta

Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

Normativa statale e regionale

O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 “primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”

O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006 “criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazioni e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”

D.M. 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” e relativa Circolare n. 7 del 21/01/2019, nonché - nel caso di edifici di particolare importanza storica e architettonica - Linee Guida emanate con la Direttiva P.C.M. 09/02/2011 ed eventuali ss.mm.ii.

D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”

D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”

D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

Legge Regionale 16 ottobre 2009, n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;

Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii.;

DPGR n. 1R del 19 gennaio 2022 “Regolamento di attuazione dell’articolo 181 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65”

13. Informativa ai sensi dell'art.13 del 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Il Titolare del trattamento è la Regione Toscana / Giunta Regionale, con sede in Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze.

Il Delegato al trattamento dei dati, è l'Ing. Luca Gori – Dirigente responsabile del Settore regionale competente.

Il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad al Dirigente competente l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art. 74 comma 1 lett. c) Reg. (UE) 1060/2021, i dati forniti nell'ambito della richiesta di contributo sul PR-FESR 2021-2027, saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.